



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

### **INTEGRAZIONE ALL'ACCORDO SUL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE PER L'ANNO 2016**

#### **LA CONFERENZA STATO - CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI**

##### **Nella seduta odierna del 14 luglio 2016**

**VISTO** l'articolo 1, comma 380-ter, lettera b) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, il quale prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, siano stabiliti i criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale;

**VISTO** l'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 24 marzo 2016 sul Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2016 e recepito nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2016;

**VISTA** la nota del 12 luglio 2016 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze, a seguito di quanto condiviso con le Amministrazioni statali competenti e l'ANCI, ha proposto di integrare il citato Accordo del 24 marzo 2016, trasmettendo relazione illustrativa, schema di DPCM correttivo del suddetto DPCM del 18 maggio 2016, allegato concernente la distribuzione tra i Comuni dei relativi importi e relativa nota metodologica;

**VISTA** la nota del 13 luglio 2016 con la quale l'ANCI ha confermato condivisione tecnica;

**RILEVATO** che nell'odierna seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, le Autonomie locali hanno condiviso l'integrazione proposta;





# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

### **SANCISCE L'ACCORDO**

ai sensi dell'articolo 1, comma 380-ter, lettera b) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, sull'integrazione all'Accordo del 24 marzo 2016 sul Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2016 - come da documentazione, di cui alla nota del 12 luglio 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, citata in premessa che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante.

Il Segretario  
Caterina Cittadino



Il Ministro dell'Interno  
Giuseppe Angelino Milano



## Relazione illustrativa

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 18 maggio 2016 sono state definite e ripartite le risorse spettanti ai comuni per l'anno 2016 a titolo di Fondo di solidarietà comunale (FSC).

Si ricorda che nella seduta del 24 marzo 2016 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali in cui è stato sancito l'Accordo sul DPCM 2016, ai sensi dell'art. 1, comma 380-ter, lett. b), della legge n. 228 del 2012, il Governo ha assunto l'impegno di:

- affrontare la necessità di attribuire, nell'ambito del FSC 2016, le risorse non ripartite per l'accantonamento di 80,0 milioni di euro, di cui all'art. 1, comma 380-sexies, della legge n. 228 del 2012;
- destinare, per le medesime finalità, un'ulteriore quota corrispondente alla somma residua dell'accantonamento per rettifiche, relativo all'anno 2015, a valere sul FSC 2016.

A tale impegno è stata data attuazione nell'art. 1 del D. L. 24 giugno 2016, n. 113, il quale è intervenuto, innanzitutto, con il comma 1, svincolando la somma di 15.259.623,50 di euro rimasta inutilizzata rispetto all'accantonamento di 80,0 milioni di euro di cui all'articolo 1, comma 380-sexies, secondo periodo, della legge n. 228 del 2012 e all'articolo 1, comma 2, lettera c), del DPCM 18 maggio 2016, destinati ai comuni per i quali il riparto della quota di cui alla lettera b) dello stesso comma 380-sexies non assicura il ristoro di un importo equivalente al gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base. Infatti, come emerge dall'Allegato 3 al DPCM 2016, risultano utilizzati solo 64.740.376,50 di euro dei predetti 80,0 milioni.

Lo stesso art. 1 del D. L. n. 113 del 2016 ha, inoltre, al comma 2, previsto che le disponibilità residue dell'accantonamento di 20.000.000 di euro di cui all'art. 7 del DPCM relativo al FSC 2015, destinate a eventuali conguagli ai singoli comuni derivanti da rettifiche dei valori, devono essere utilizzate per il 2016 per le medesime finalità di cui all'art. 7.

A questo proposito, vale la pena di precisare che dei predetti 20.000.000 di euro sono stati utilizzati solo 8.937.665 di euro, come risulta dalla seduta della Conferenza Stato-città e autonomie locali del 9 giugno 2016, e che, pertanto, residuano 11.062.335 di euro da destinare per l'anno 2016 a eventuali conguagli per i singoli comuni derivanti da rettifiche dei valori.

Infine, il comma 3 dell'art. 1 del D.L. n. 113 del 2016 ha modificato il comma 380-quater, dell'art. 1 della legge n. 228 del 2012, stabilendo che sulla quota delle risorse del FSC distribuita in ragione del criterio cosiddetto perequativo – che tiene conto della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard – può essere applicato un correttivo statistico finalizzato a limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse accantonate e redistribuite a ciascun comune delle regioni a statuto ordinario.

Pertanto, con la manovra contenuta nel D. L. n. 113 del 2016 sono state incrementate le risorse di cui all'art. 6 del DPCM 18 maggio 2016 che vanno ad aggiungersi all'accantonamento di 15.000.000 di euro già previsto dallo stesso articolo per l'anno 2016, per un importo complessivo di 30.259.623,50 di euro che deve essere impiegato per le rettifiche dei valori e dei criteri utilizzati ai fini della distribuzione del FSC 2016.

Nell'art. 1 del DPCM correttivo in discorso tale somma è stata ripartita nel seguente modo:

- l'importo di 26.321.958,50 di euro è stato destinato a conguagli per i singoli comuni derivanti dall'applicazione del criterio cosiddetto statistico di cui al comma 380-quater, dell'art. 1, della legge n. 228 del 2012. Il relativo riparto è stato effettuato nell'Allegato A del DPCM in commento secondo le modalità indicate nella nota metodologica di cui all'Allegato B al DPCM stesso;
- l'importo di 3.937.665,00 euro che residuano dall'importo di 30.259.623,50 di euro è stato destinato alle rettifiche dei valori utilizzati ai fini del FSC 2016. Occorre sottolineare che a questo importo si aggiungono ulteriori 11.062.335 di euro corrispondenti quota attribuita per effetto dell'art. 1, comma 2, del D. L. n. 113 del 2016 per un totale di 15.000.000 di euro.

Il DPCM correttivo rinvia le assegnazioni per le rettifiche dei valori a un decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, entro il 31 ottobre 2016.

Si deve, inoltre, osservare che la destinazione della somma di 15.000.000,0 di euro alle rettifiche di valori risulta in linea con quanto sancito nella seduta della Conferenza del 24 marzo 2016, laddove il Governo si è impegnato a utilizzare per le medesime finalità di cui al citato art. 6 del DPCM 18 maggio 2016 un'ulteriore quota corrispondente alla somma residua dell'accantonamento per rettifiche, relativo all'anno 2015.

L'art. 1 del DPCM correttivo in parola prevede, infine, l'abrogazione del comma 2 dell'art. 6 del DPCM 18 maggio 2016.



## *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

Visto l'articolo 1, comma 380, lettera b) della legge 24 dicembre 2012, n. 228 che istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, il Fondo di solidarietà comunale che è alimentato con una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni, di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, definita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire presso la Conferenza Stato-Città e autonomie locali;

Visto l'articolo 1, comma 380-ter, lettera b), della legge n. 228 del 2012 in virtù del quale per le medesime finalità di cui al comma 380, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali, da emanare entro il 30 aprile 2016 per l'anno 2016, sono stabiliti i criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 maggio 2016 concernente il "Fondo di solidarietà comunale. Definizione e ripartizione delle risorse spettanti per l'anno 2016", pubblicato nel supplemento ordinario n. 18 della G. U. n. 134 del 10 giugno 2016;

Visto l'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, il quale modifica il comma 380-sexies dell'articolo 1 della legge n. 228 del 2012 in base al quale, a decorrere dall'anno 2016, in deroga a quanto disposto dai commi 380-ter e 380-quater, una quota del Fondo di solidarietà comunale, nell'importo massimo di 80,0 milioni di euro, è accantonata per essere ripartita tra i comuni per i quali il riparto dell'importo di 3.767,45 milioni di euro non assicura il ristoro di un importo equivalente al gettito del tributo per i servizi indivisibili (TASI) sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base;

Visto l'articolo 1, comma 2, del decreto-legge n. 113 del 2016, il quale stabilisce che le disponibilità residue di cui all'accantonamento previsto dall'articolo 7, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 settembre 2015, concernente il "Fondo di solidarietà comunale. Definizione e ripartizione delle risorse spettanti per l'anno 2015", pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 231 del 5 ottobre 2015, non utilizzate per le finalità di cui allo stesso articolo 7, possono esserlo per le medesime finalità per l'anno 2016;

Visto l'articolo 1, comma 3, del decreto-legge n. 113 del 2016 il quale, nel modificare il comma 380-quater, dell'articolo 1, della legge n. 228 del 2012, prevede che può essere applicato un correttivo statistico finalizzato a limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse accantonate e redistribuite a ciascun comune delle regioni a statuto ordinario sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento;

Considerato che nella seduta del 24 marzo 2016, richiamata dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 maggio 2016, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ha sancito, tra l'altro, *“che il Governo assuma l'impegno ad affrontare la necessità di attribuire, nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2016, le risorse non ripartite per l'accantonamento di 80 milioni euro, di cui all'articolo 1, comma 380-sexies, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nonché l'impegno a destinare, per le medesime finalità, un'ulteriore quota corrispondente alla somma residua dell'accantonamento per rettifiche, relativo all'anno 2015, a valere sul Fondo di solidarietà comunale 2016”*;

Considerato che con l'articolo 1 del decreto-legge n. 113 del 2016 è stato attuato l'impegno sancito nella predetta Conferenza del 24 marzo 2016;

Considerato che nell'Allegato 3 al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 maggio 2016 risultano utilizzati 64.740.376,50 euro degli 80,0 milioni di euro di cui all'articolo 1, comma 380-sexies, secondo periodo, della legge n. 228 del 2012 e all'articolo 1, comma 2, lettera c), dello stesso decreto 18 maggio 2016 destinati ai comuni per i quali il riparto della quota di cui alla lettera b) dello stesso comma 380-sexies non assicura il ristoro di un importo equivalente al gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base e che, pertanto, le risorse non ripartite ammontano a 15.259.623,50 euro e che, in linea con l'impegno sancito nella citata Conferenza del 24 marzo 2016, vengono destinate all'accantonamento di cui all'articolo 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 maggio 2016 previsto per eventuali conguagli ai singoli comuni derivanti da rettifiche dei valori e dei criteri utilizzati ai fini dello stesso decreto 18 maggio 2016;

Considerato che l'articolo 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 settembre 2015 ha previsto un accantonamento di 20.000.000 euro da destinare a eventuali conguagli ai singoli comuni derivanti da rettifiche dei valori utilizzati ai fini dello stesso decreto 10 settembre 2015 e che le assegnazioni, approvate nella seduta della Conferenza Stato-città e autonomie locali del 9 giugno 2016, hanno riguardato 8.937.665 euro e che, pertanto, residuano 11.062.335 euro che ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge n. 113 del 2016 sono destinate per l'anno 2016 a eventuali conguagli per i singoli comuni derivanti da rettifiche dei valori;

Considerato che l'articolo 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 maggio 2016 già prevede che, per l'anno 2016, *“è costituito un accantonamento di euro 15.000.000 sul Fondo di solidarietà comunale”*;

Considerato che nella Conferenza del 24 marzo 2016 il Governo si è impegnato a destinare per le medesime finalità di cui all'articolo 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 maggio 2016 un'ulteriore quota corrispondente alla somma residua dell'accantonamento per rettifiche, relativo all'anno 2015, pari a 11.062.335,00;

Ritenuto che, sulla base dell'intesa raggiunta nella seduta del 24 marzo 2016 e dell'articolo 1 del decreto-legge n. 113 del 2016, le risorse complessive da destinare per le finalità di cui all'articolo 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 maggio 2016, nella parte in cui prevede l'accantonamento destinato per conguagli derivanti da rettifiche dei criteri utilizzati ai fini del decreto 18 maggio 2016, sono pari a 26.321.958,50 euro;

Ritenuto che l'importo di 3.937.665,00 euro rimane accantonato a titolo di rettifiche dei valori per l'anno 2016;

Atteso che è necessario modificare l'articolo 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 maggio 2016;

Visto l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali il **luglio 2016**, ai sensi della lettera b) del comma 380-ter dell'articolo 1 della legge n. 228 del 2012;

Su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno;

## DECRETA:

### Articolo 1 *Accantonamento*

1. Per l'anno 2016, per le finalità di cui ai successivi commi 2 e 3, si utilizzano le somme derivanti dall'accantonamento di 15 milioni di euro previsto dall'articolo 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 maggio 2016 e l'ulteriore quota di 15.259.623,50 euro pari alle risorse non ripartite a fronte dell'accantonamento di 80,0 milioni di euro previsto dall'articolo 1, comma 380-sexies, della legge 24 dicembre 2012, n. 228.
2. L'accantonamento di cui al comma 1 è destinato, per l'importo di 26.321.958,50 euro, a conguagli per i singoli comuni derivanti dall'applicazione del criterio di cui al comma 380-quater, dell'articolo 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, in base al quale può essere applicato un correttivo statistico finalizzato a limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse accantonate e redistribuite a ciascun comune delle regioni a statuto ordinario sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard. Il relativo riparto è effettuato nell'allegato A al presente

decreto secondo le modalità indicate nella nota metodologica di cui all'Allegato B al presente decreto.

3. L'importo residuo dell'accantonamento di cui al comma 1, corrispondente a 3.937.665,00 euro, unitamente alle quote attribuite per effetto dell'articolo 1, comma 2, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, è destinato a rettifiche dei valori utilizzati ai fini del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 maggio 2016 e del presente decreto. Le assegnazioni sono disposte con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali entro il 31 ottobre 2016.
4. Il comma 2 dell'articolo 6 del decreto 18 maggio 2016 del Presidente del Consiglio dei Ministri è abrogato.

Il presente decreto verrà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione e sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma,

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

Il Ministro dell'Interno

Il Presidente del Consiglio dei Ministri





## ALLEGATO B

Roma, 12 luglio 2016

### **Nota metodologica del riparto dell'accantonamento di euro 26.321.958,50 di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che modifica l'art. 6 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 maggio 2016**

L'articolo 1, comma 2, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che modifica l'articolo 6 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 maggio 2016 destina un importo pari a euro 26.321.958,50 per i conguagli a favore dei comuni derivanti dall'applicazione del correttivo previsto dall'articolo 1, comma 380-quater, della legge 24 dicembre 2012, n. 228. In particolare tale correttivo consente di limitare le variazioni delle risorse accantonate e redistribuite a ciascun comune delle regioni a statuto ordinario sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard.

Al fine del riparto dell'accantonamento di euro 26.321.958,50 sono stati considerati i comuni delle regioni a statuto ordinario che presentano, in percentuale delle risorse complessive di riferimento, un differenziale negativo tra la dotazione determinata attraverso il criterio della perequazione e quella risultante con il meccanismo della compensazione storica.

In particolare, in coerenza con i criteri metodologici già assunti per il riparto del Fondo di solidarietà comunale 2016 (per ciò che riguarda l'applicazione del meccanismo della perequazione) il riferimento è ai comuni per i quali tale differenziale negativo risulta inferiore o uguale al - 6,5% con riferimento alla dotazione standard calcolata a regime, percentuale corrispondente al -1,95% con riferimento alla quota di perequazione del 30% prevista dalla legge per l'anno 2016 in proporzione dell'ampiezza del differenziale medesimo. Ai fini del correttivo, le risorse complessive di riferimento sono quelle indicate dal DPCM 10 settembre 2015 relativo al riparto del Fondo di solidarietà comunale 2015.

L'importo di euro 26.321.958,50, destinato a ridurre tale differenziale negativo, viene quindi ripartito in proporzione all'incidenza negativa per la parte eccedente la quota del -1,95%. Gli importi sono indicati nell'allegato A al presente DPCM.